

Auto: Conftrasporto, bene no Italia a stop Ue motori termici =* ZCZC AGI0687 3 ECO 0 R01 / Auto: Conftrasporto, bene no Italia a stop Ue motori termici = (AGI) - Roma, 1 mar. - Conftrasporto-Confcommercio plaude al 'no' dell'Italia alla messa al bando dei motori termici nel 2035. "Nessuno mette in dubbio che si debba procedere verso un processo di decarbonizzazione - precisa il presidente Paolo Ugge' - ma questo puo' e deve farsi solo attraverso una transizione sostenibile e socialmente equa". (AGI)Mau (Segue) 011606 MAR 23

Auto: Conftrasporto, bene no Italia a stop Ue motori termici (2)=* ZCZC AGI0688 3 ECO 0 R01 / Auto: Conftrasporto, bene no Italia a stop Ue motori termici (2)= (AGI) - Roma, 1 mar. - "La scelta di passare all'elettrico puo' essere coerente solo attraverso una fase di transizione con piu' motori rinnovabili applicando il principio della neutralita' tecnologica, per non abbattere definitivamente l'economia delle imprese e i risparmi dei cittadini - prosegue Ugge' - Allo stesso tempo, l'Europa deve anche valutare quanto la nuova tecnologia impattera' sulle case produttrici europee rispetto a quelle di altri continenti. L'autotrasporto, che viene sempre chiamato in causa come principale inquinatore, da anni ormai ha visto al suo interno investimenti importanti delle imprese per rinnovare il parco mezzi per essere in linea con le esigenze ambientali: se ne tenga conto", conclude il presidente di Conftrasporto. (AGI)Mau 011606 MAR 23

Auto, Conftrasporto: bene no Italia su messa al bando Ue * Auto, Conftrasporto: bene no Italia su messa al bando Ue Scelta elettrico corente solo con adeguata fase transizione Roma, 1 mar. (askanews) - Conftrasporto-Confcommercio plaude al "no" dell'Italia alla messa al bando dei motori termici nel 2035. "Nessuno mette in dubbio che si debba procedere verso un processo di decarbonizzazione - precisa il presidente Paolo Ugge' - ma questo puo' e deve farsi solo attraverso una transizione sostenibile e socialmente equa". "La scelta di passare all'elettrico puo' essere coerente solo attraverso una fase di transizione con più motori rinnovabili applicando il principio della neutralità tecnologica, per non abbattere definitivamente l'economia delle imprese e i risparmi dei cittadini - prosegue Ugge' - Allo stesso tempo, l'Europa deve anche valutare quanto la nuova tecnologia impatterà sulle case produttrici europee rispetto a quelle di altri continenti". "L'autotrasporto, che viene sempre chiamato in causa come principale inquinatore, da anni ormai ha visto al suo interno investimenti importanti delle imprese per rinnovare il parco mezzi per essere in linea con le esigenze ambientali: se ne tenga conto", conclude il presidente di Conftrasporto. Sen 20230301T160831Z

TMN, 01/03/2023

Auto, Italia ribadisce no a stop Ue sui motori termici dal 2035

Auto, Italia ribadisce no a stop Ue sui motori termici dal 2035 Dichiarazione Italia: ok decarbonizzare, ma in modo sostenibile
Roma, 1 mar. (askanews) - Giusto decarbonizzare il trasporto stradale, ma va fatto in modo sostenibile; bene

l'elettrificazione ma non può essere l'unica strada per la transizione verso le zero emissioni: il governo ha ribadito alla presidenza di turno dell'Ue ed agli altri Stati membri che l'Italia intende votare contro in sede Coreper l'adozione del Regolamento che di fatto mette al bando i tradizionali motori termici, a benzina o diesel, dal 2035. Il voto è stato rinviato a venerdì e, secondo quanto riferiscono fonti diplomatiche, la Penisola ha inviato una dichiarazione in cui si reitera quanto già comunicato dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ieri.

"L'Italia - si legge - condivide ed è pienamente impegnata nell'obiettivo di decarbonizzare il settore del trasporto

stradale, in quanto la riduzione delle emissioni di CO2 del settore, in particolare quelle derivanti dalle autovetture e dai veicoli leggeri, è essenziale per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Unione. Riteniamo che nel settore del trasporto stradale, la decarbonizzazione debba essere perseguita nel rispetto dei principi di una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa verso le emissioni zero e della neutralità tecnologica. Siamo certamente favorevoli all'elettrificazione dei veicoli leggeri. Non crediamo, tuttavia, che essa debba rappresentare, nella fase di transizione, l'unico percorso per raggiungere le emissioni zero".

"L'elettrificazione - prosegue la dichiarazione dell'Italia - richiede cambiamenti significativi nell'intero settore automobilistico che devono essere pianificati e guidati con la dovuta attenzione, al fine di evitare effetti economici, industriali e sociali indesiderati. Le auto con motore termico sono di proprietà di cittadini a basso reddito e rimarranno in circolazione oltre il 2035. Il successo delle auto elettriche dipenderà molto dal modo in cui diventeranno accessibili per questi cittadini".

E nello specifico, "stabilendo un obiettivo di riduzione delle emissioni del 100% nel 2035 e non prevedendo alcun incentivo per l'uso di carburanti rinnovabili, il regolamento proposto non è in linea con il principio di neutralità tecnologica - recita ancora la dichiarazione -. Pertanto, l'Italia non può sostenerlo".

Nella posizione recapitata dal governo, sono poi ricordate alcune condizioni prioritarie che devono essere assicurate per permettere il raggiungimento di un obiettivo di riduzione delle emissioni del 100%, tra cui: lo sviluppo di una catena di valore dei motori e delle batterie elettriche nell'Unione; un approvvigionamento sostenibile e diversificato delle materie prime necessarie; adeguate infrastrutture di ricarica e rifornimento; un miglioramento della rete elettrica, in modo che possa far fronte all'aumento della domanda; un adeguamento dell'intero settore automobilistico, anche attraverso la fornitura delle competenze necessarie; l'accettazione da parte del mercato dei nuovi veicoli, che dovrebbero essere disponibili a un prezzo accessibile, in particolare per le famiglie e i consumatori più vulnerabili.

Il governo sottolinea poi che finora l'approccio scelto dall'Unione per il settore automobilistico è stato prevalentemente normativo. Sono quindi elencate una serie di iniziative che dal punto di vista italiano dovrebbero essere adottate dalla Commissione europea: sostenere con tutti i mezzi disponibili, legislativi e finanziari, la transizione del settore automobilistico, in particolare delle Pmi; monitorare e riferire

in modo tempestivo ed esaustivo sui progressi verso una mobilità stradale a zero emissioni, considerando tutti i fattori che contribuiscono a una transizione equa ed efficiente dal punto di vista dei costi, compresa una valutazione delle possibili carenze di finanziamento; garantire, sulla base di tale monitoraggio, una revisione rigorosa e credibile degli obiettivi nel 2026; dare seguito alla disposizione che prevede l'immatricolazione, dopo il 2035, di veicoli alimentati esclusivamente con carburanti a zero emissioni di CO2; presentare una proposta per includere nel Regolamento meccanismi di contabilizzazione dei benefici, in termini di riduzione delle emissioni di CO2, dei carburanti rinnovabili.

Oggi la presidenza di turno svedese del Consiglio Ue ha comunicato che il punto sul Regolamento sulle emissioni di CO2 per auto e furgoni, inizialmente previsto come primo in agenda per la

riunione dei rappresentanti permanenti degli Stati membri presso l'Unione europea (Coreper) di stamattina a Bruxelles, è rinviato a una riunione dello stesso Coreper di venerdì prossimo.

L'Italia aveva annunciato ieri che avrebbe votato contro l'obbligo di immettere sul mercato europeo solo auto e furgoni a zero emissioni a partire dal 2035, che segnerebbe la fine del motore termico a combustione interna.

Oltre all'Italia anche la Polonia sembrava pronta a bocciare lo stop sui motori a combustione. Era atteso che la Bulgaria si astenesse, mentre non è ancora chiaro quale posizione assumerà la Germania. Alcuni esponenti del governo tedesco vorrebbero lasciare aperta la strada per continuare a usare i motori a combustione ma con carburanti a zero emissioni.

Voz/Loc 20230301T135727Z

QBXB, 01/03/2023

Vento forte in A10, autostrada chiusa a telonati e furgoni

ZCZC6730/SXB

XCI23060000994

R CRO SOB QBXB

Vento forte in A10, autostrada chiusa a telonati e furgoni Arpal segnala raffiche a 141 km/h sui rilievi

(ANSA) - GENOVA, 01 MAR - A causa del vento forte stamani lungo l'autostrada A10 Genova-Savona è stato disposto il divieto di transito a telonati, furgonati e caravan nel tratto compreso tra l'allacciamento con l'A26 a Genova Voltri e Varazze in entrambe le direzioni. Arpal segnala che in quella zona le raffiche di vento hanno toccato i 98 chilometri all'ora.

I venti settentrionali soffiano con raffiche di burrasca o burrasca forte sui rilievi: al Lago di Giacopiane hanno toccato i 141 km/h, al Porto Antico di Genova i 91. La ventilazione sarà in graduale attenuazione nella seconda parte della giornata di oggi.

Per quanto riguarda la neve si prevedono deboli neviccate sui versanti padani di Ponente, con quota neve intorno a 5-600 metri (possibili accumuli di qualche centimetro nella tratta della A6 al confine con il Piemonte), e su quelli di Levante con quota neve intorno 6-700 metri. Il mare è molto mosso. E a proposito di temperature, la minima della notte, -5.5 si è registrata a Pratomollo (Borzonasca, Genova) mentre, nei capoluoghi di provincia, si sono registrati 6.6 a Savona e Genova, 8.1 a La Spezia, 10.2 a Imperia. (ANSA).

YTM-MOI 01-MAR-23 12:27 NNNN

RADI, 01/03/2023

***Auto: slitta decisione Stati su stop benzina e diesel dal 2035

9010E1314 (ECO) ***Auto: slitta decisione Stati su stop benzina e diesel dal 2035 A venerdì' dopo no Italia e freni Germania, Polonia, Bulgaria
(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bruxelles, 1 mar - La presidenza della Ue (Svezia) ha comunicato che il Coreper,

che riunisce i rappresentanti degli stati, non si pronuncerà stamattina sul regolamento sulle emissioni di Co2 di auto e furgoni nuovi a diesel e benzina, che stabilisce lo stop dell'immissione nel mercato dal 2035 bensì nella riunione di venerdì' 3 marzo. Il punto all'ordine del giorno è stato rinviato dopo la decisione del governo italiano di votare contro. La stessa Germania, per bocca del ministro dei trasporti, ha indicato che il sì è subordinato alla presentazione di una proposta comunitaria che preveda l'immatricolazione di auto e veicoli commerciali leggeri con motori a combustione anche dopo il 2035 a condizione che possano essere alimentati da carburanti sintetici. E incerta è la posizione di Polonia e Bulgaria. Di qui il rischio che

il via libera all'accordo raggiunto da Consiglio e Parlamento Ue possa non ottenere la maggioranza qualificata per l'adozione finale del Consiglio.
Aps

(RADIOCOR) 01-03-23 09:23:46 (0190)ENE 3 NNNN

ADNK, 01/03/2023

TRASPORTI: COMMISSARIA UE, 'PRESTO INCONTRO A TRE SU BRENNERO' =

ADN0383 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

TRASPORTI: COMMISSARIA UE, 'PRESTO INCONTRO A TRE SU BRENNERO' = Bruxelles, 1 mar.
(Adnkronos) - La Commissione Europea sta agevolando

il "dialogo" tra Austria, Italia e Germania sulle difficoltà che incontra il traffico pesante attraverso il passo del Brennero, a causa delle limitazioni ambientali decise dalle autorità austriache e "presto" si terrà un nuovo incontro tra i tre Paesi. Lo dice la commissaria europea ai Trasporti Adina Valean, in conferenza stampa a Bruxelles. "Con l'Austria - afferma - siamo ancora in un dialogo facilitato tra i tre Paesi. Si terrà presto un nuovo incontro, quindi preferirei non affrontare l'argomento finché non avremo i risultati di questo negoziato facilitato, condotto dalla Commissione".

(Tog/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 01-MAR-23 11:37 NNNN

AGI_CONF, 01/03/2023

Brennero: Ue, presto incontro a tre su limitazioni traffico =

ZCZC

AGI0272 3 EST 0 R01 /

Brennero: Ue, presto incontro a tre su limitazioni traffico =
(AGI) - Bruxelles, 1 mar. - "Stiamo facilitando il dialogo tra i tre Stati e presto ci sarà un nuovo incontro". Lo ha affermato

la commissaria europea ai trasporti, Adina Valean, rispondendo a una domanda sulla crisi tra Italia, Austria e Germania sulle limitazioni del traffico imposte dall'Austria al passaggio del Brennero.

(AGI)Bra

011145 MAR 23

NNNN